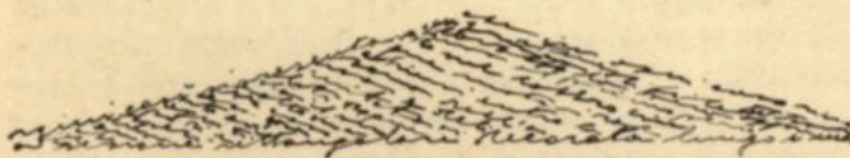
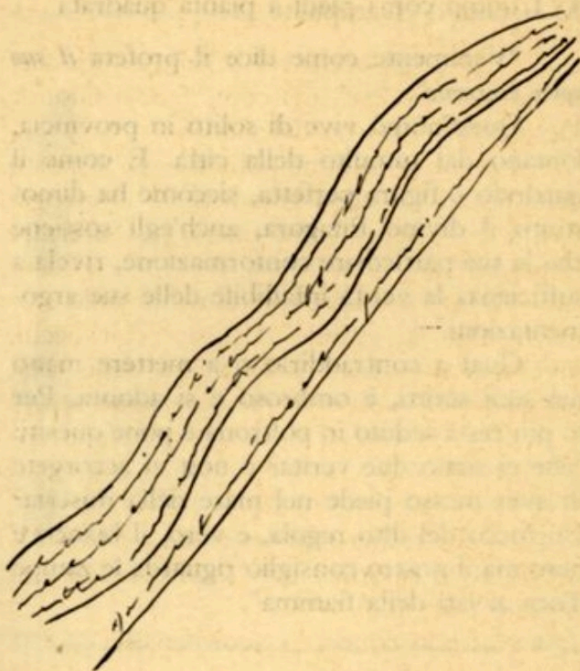
LUCIANO CARUSO

LIBER MONSTRORUM

BELFORTE EDITORE LIBRAIO

10) L'animale dell'ergo

Ha forma di un grande cane, con il quale si può anche confondere, ma le zampe ha uguali in altezza e lascia delle impronte grandissime. Nella tradizione i sapienti lo chiamano "animale dell'ergo", per il suo andare estremamente regolare, conseguente, e per strani calcoli che si possono ricavare dal numero delle sue tracce, che interpretate come lettere danno la frase seguente, "è arrivata la salvezza per il mondo visibile e per quello invisibile".

I cacciatori presi da un riverente timore lo sfuggono.

5) Il Grande Decapitato

"Alzerò gli occhi verso l'alto donde viene la mia salvezza", ma come farà il Grande Decapitato il giorno del giudizio?

Egli è un dèmone potente, che al posto della testa ha quattro grandi punti interrogativi, e se ne serve come uncini per afferrare la preda.

La bocca si apre direttamente sullo stomaco, che ha grande e capace; gli occhi, invece, sono situati sulla punta delle dita, perciò ne ha dieci e niente gli sfugge.

Si hanno notizie della sua efferata attività soprattutto nelle Accademie, nei cui meandri bui e deserti ha modo di nascondersi.

La sua prima raffigurazione risale al IV secolo ed è riportata dal "Papiro magico di Berlino", n. 5026.

Nessuno conosce i suoi pensieri.